COMUNE di CASTELCOVATI

(Provincia di Brescia)

Via Chiari, 60 telefono 030 - 7080319 fax 030 - 7080304

UFFICIO TECNICO

prot. n. 7919/X.9 del 11 luglio 2011

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12. "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Preso atto che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Considerato che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che con DCR n. 8/351 del 13.3.2007 sono stati approvati gli "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 12/ 2005)" in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi;

Considerato che con DGR n 9/761 del 10.11.2010 sono state recepite le disposizioni del D.Lgs. 128/2010;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente le Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i.;

Visto l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS in data 12 ottobre 2010 da parte dell'Ufficio Associato per la VAS, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 156 del 15.11.2010;

Preso atto che:

a. Con comunicazione in data 22.10.2008 è stato dato avvio al procedimento di formazione del

PGT tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, sul quotidiano Bresciaoggi e sul sito web del Comune;

b. Con Delibera di Giunta Comunale n. 163 del 23.12.2009 è stato dato avvio al Procedimento di VAS nell'ambito della procedura di elaborazione del P.G.T, dandone avviso sul Giornale di Brescia in data 20 gennaio 2010 e sul BURL n. 2 del 13 gennaio 2010;

c. In data 23.12.2009 con Delibera di Giunta Comunale n. 163 del 23.12.2009 sono stati individuati:

Strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale (in qualità di soggetti competenti in materia ambientale):

- ARPA Lombardia;

- ASL Brescia;

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti della Lombardia (che coordina la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e la Sovrintendenza per i Beni Archeologici);

Enti territorialmente competenti:

– STER Regione Lombardia;
– Provincia di Brescia – Ufficio VAS;
– Comuni limitrofi:
- Chiari;
- Castrezzato;
- Rudiano;
- Roccafranca;
- Comezzano - Cizzago;

Altri Enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:

– Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio per le Provincia di Brescia, Cremona e Mantova

– Consorzi di bonifica/irrigui :
"Roggia Castellana";

"Roggia Baiona";

– Azienda erogatrice servizi :
AOB2 s.r.l. di Brescia;

A.T.O. Brescia;

CO.GE.ME s.p.a.;

ENEL S.p.A.;

Terna s.p.a.;

SNAM spa;

– Bre. Be. Mi. S.p.a.;

- Le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;

- I settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
  Parrocchia di S. Antonio Abate;

  Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;

  Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili;

  Associazioni delle categorie interessate;

  Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L.gs. n.152/2006;

- Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicazione delle informazioni;

d. Che in data 13/04/2010 è stata convocata la Prima conferenza di valutazione;

e. Che in data 2 Dicembre 2010 è stata riconvocata la prima conferenza di valutazione, dopo la modifica dell'autorità competente e procedente avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 156 del 15.11.2010;

f. Che in data 5 Maggio 2011 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione finale;

g. Sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione indicate nell'allegato 00 al rapporto ambientale – iter amministrativo:

   - Assemblea Pubblica del 15 Dicembre 2010 improntata e specifica sull'illustrazione della VAS delle principali scelte afferenti la pianificazione territoriale del PGT;

   - delibera G.C. 163 del 23/12/2009 di avvio procedimento VAS;

   - delibera G.C. 156 del 15/11/2010 di modifica autorità procedente e presa d'atto della nomina dell'Autorità Competente da parte dell'Ufficio VAS in forma associata;

   - pubblicazione in data 24 marzo 2011 degli atti della VAS sul sito della Regione Lombardia SIVAS e sul sito web del Comune di Castelcovati al fine di acquisire i pareri-osservazioni degli ENTI e Soggetti Competenti;

- Assemblea pubblica il giorno 25 maggio 2011 improntata sull'illustrazione della Valutazione Strategica (VAS) delle principali scelte afferenti la pianificazione territoriale P.G.T. con l'illustrazione del Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

- Assemblea pubblica il giorno 15 giugno 2011 improntata sull'illustrazione del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi depositati in data 7 giugno n. prot. 6551.

- avviso in data 8.6.2011 alle Parti sociali ed Economiche di deposito atti PGT con termine il 8.07.2011 (tramite lettera raccomandata, avviso all'albo pretorio, avviso sul sito web istituzionale) entro il quale era possibile l'espressione dei relativi pareri;

h. Alla data del 8.7.2011 sono pervenute le osservazioni seguenti:

1. Consorzio Seriola Bajona di Chiari in data 13.04.2010 n. prot. 3874;
2. Ditta SNAM RETE GAS in data 5.08.2010 n. prot. 8332;
3. Sig. Giacomo Galli di Castelcovati in data 4.05.2011 n. prot. 5195;
4. Provincia di Brescia – ufficio VAS – in data 25.05.2011 n. prot. 6070;
5. ARPA di Brescia in data 25.05.2011 n. prot. 6098;
6. ASL Brescia in data 26.05.2011 n. prot. 6125;
7. TERNA di Pero (Milano) in data 08.06.2011 n. prot. 6634;
8. PD Circolo di Castelcovati in data 7.07.2011 n. prot. 7784;

Rilevato che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il Piano dimostra una coerenza interna, relativa al suo dimensionamento in termini di abitanti e di obiettivi. Infatti il Documento di Piano del PGT di Castelcovati definisce strategicamente le esigenze in termini abitativi della popolazione residente e definisce le modalità con le quali è possibile dare una risposta adeguata, mediante la successiva pianificazione attuativa degli interventi.
La valutazione dell'incremento demografico viene stimato con una previsione decennale, sulla base di dati relativi all'incremento della popolazione e delle famiglie e alle dinamiche demografiche in atto riferite all'ultimo decennio, cioè ad un periodo di evoluzione generalmente ritenuto significativo.

Lo stesso Documento di Piano individua le priorità abitative insediabili nel limite temporale del prossimo quinquennio per aderire anche alle richieste del P.T.C.P. sulla minimizzazione del consumo di suolo libero, che prevede di fatto una valutazione quinquennale delle previsioni al fine di una utilizzazione ottimale delle risorse territoriali. Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è il mantenimento ed il contenimento dei processi di crescita rispetto ad una proiezione lineare del recente passato.

Valutati gli effetti prodotti dal P/P sull'ambiente;

Valutate le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, come riassunto nell'Allegato 1;

Visti i verbali delle sedute di Conferenza di Valutazione;

Per tutto quanto esposto

DECRETA

Di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale (VAS) del DDP del PGT del Comune di Castelcovati a condizione che, in sede di attuazione del Documento di Piano, si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- vengano messe in atto le mitigazioni/compensazioni ambientali alle "*Azioni urbanistiche di piano*" secondo le modalità previste dall'allegato 6 al Rapporto Ambientale "*Schede di valutazione ambientale delle azioni urbanistiche*" e così come formulate nell'allegato 07 al Rapporto Ambientale "*Mitigazioni ambientali*";
- vengano perseguiti gli "*Obiettivi ambientali*" previsti nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale "*Obiettivi generali-specifici, matrice di correlazione*", con le modalità attuative previste dall'allegato 04 al Rapporto Ambientale "*Azioni ambientali di piano*";
- vengano monitorati gli effetti ambientali delle azioni di piano nonché l'efficacia/efficienza delle mitigazioni ambientali, secondo le modalità previste dall'allegato 08 al Rapporto Ambientale "*Indicatori e monitoraggi in fase di attuazione del piano*";
- laddove integrative rispetto alle mitigazioni/compensazioni già previste dal Rapporto Ambientale, vengano opportunamente considerate le indicazioni fornite nel corso della procedura di VAS dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati.

Castelcovati 11.07.2011

l'autorita' procedente per la VAS ***l'autorita' competente per la VAS***

(arch. Canio De Bonis) (arch. Giuseppina Fontana)

Allegato 1: Elenco delle osservazioni, dei contenuti e delle controdeduzioni

RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI

PRESENTATE DA PROVINCIA DI BRESCIA E ARPA LOMBARDIA

AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/05 AL RAPPORTO AMBIENTALE

Premessa

Nel presente documento viene data risposta/riscontro alle osservazioni oggetto dei documenti prodotti da Provincia di Brescia (prot. n. 2011/0057832 – Prot. Comunale n. 6070 del 25.05.2011) e ARPA Lombardia (prot. n. 72928/4 del 25.052011 – Prot. Comunale n. 6098 del 25.05.2011) a seguito dell'istruttoria ex art. 13 della LR 12/05 sugli atti di PGT.

In particolare, i due rispettivi documenti risultano analoghi (salvo alcuni aspetti oggetto di evidenza nelle successive risposte alle osservazioni) e costituiti da una parte di osservazioni generali e da una parte specifica relativa alle osservazioni in merito agli Ambiti di Possibile Trasformazione (ApT).

Verrà di seguito fornito ricontro a tali osservazioni, come richiesto nelle stesse note da Provincia di Brescia e ARPA "*sarebbe auspicabile venissero elencati, descritti ed eventualmente controdedotti i contributi forniti dagli enti con competenza ambientale e dagli enti territorialmente competenti in materia ambientale*".

Ciò mantenendo l'impostazione data dagli osservanti e affrontando, rispettivamente, prima gli aspetti generali, poi quelli specifici relativi ai singoli ApT.

ASPETTI GENERALI

TEMATICA AMBIENTALE:	**ARIA**
SISTEMI VERIFICATI:	- *Inquinamento atmosferico (viabilità, attività produttive, altro)* - *Rumore e Verifica di aggiornamento ai sensi della Legge Quadro 447/95 e L.R. 13/01*
RISPOSTA:	L'art. 7 delle NTA del DDP recepisce e rende vigenti le azioni ambientali e il Piano dei Monitoraggi previsti dal RA. ***ART. 7*** *– [...] In sede di attuazione del Documento di Piano, dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:* *- vengano messe in atto le mitigazioni/compensazioni ambientali alle "azioni urbanistiche di piano" secondo le modalità previste dal Rapporto Ambientale così come formulate dal Rapporto Ambientale "Mitigazioni ambientali";* *- vengano perseguiti gli "obiettivi ambientali" previsti dal Rapporto Ambientale "Obiettivi generali-specifici, matrice di correlazione", con le modalità attuative previste dal Rapporto Ambientale "Azioni ambientali di piano"* *- vengano monitorati gli effetti ambientali delle azioni di piano nonché l'efficacia/efficienza delle mitigazioni ambientali, secondo le modalità previste dal Rapporto Ambientale "Indicatori e monitoraggi in fase di attuazione del piano".* In particolare, gli obiettivi ambientali 5 e 19 (**Allegato 03**) e le relative azioni ambientali (**Allegato 04**) sono finalizzati ad incentivare riduzione e miglioramento dei flussi di traffico sull'attuale viabilità stradale urbana, al fine di assicurare la mitigazione delle potenziali interferenze ambientali indotte dal traffico su aria e rumore e ad integrare il livello di indagine relativo alla qualità dell'aria sul territorio comunale. Gli obiettivi ambientali *3 e 14* (**Allegato 03**) e le relative azioni ambientali (**Allegato 04**) sono finalizzati alla tutela e monitoraggio del contesto acustico e della sua bonifica in caso di ambiti degradati. Si precisa che il Comune di Castelcovati ha provveduto all'aggiornamento del Piano di Zonizzazione acustica coordinandolo con le previsioni di PGT.
TEMATICA AMBIENTALE:	**ACQUA**
SISTEMI VERIFICATI:	- *Sotterranee* - *Superficiali* - *Reti tecnologiche*
RISPOSTA:	L'art. 7 delle NTA del DDP recepisce e rende vigenti le azioni ambientali e il Piano dei Monitoraggi previsti dal RA (vedi primo punto tematica ARIA). In particolare, gli obiettivi ambientali *2, 16* e *23* (**Allegato 03**) e le relative azioni ambientali (**Allegato 04**) sono finalizzati alla tutela e monitoraggio dell'ambiente idrico nelle sue componenti superficiali e sotterranee. Si evidenzia che la mitigazione **ID_mitigaz_b**, ove prescritta o consigliata, prevede che l'aspetto relativo alle caratteristiche quali-quantitative degli scarichi venga opportunamente considerato verificando la necessità di

	introdurre eventuali accorgimenti progettuali (depuratori consortili, separazione-trattamento delle prime piogge, vasche volano, sfioratori). L'art. 7 delle NTA del DDP recepisce e rende vigenti le azioni ambientali e il Piano dei Monitoraggi previsti dal RA (vedi primo punto tematica ARIA). Il Piano dei Monitoraggi prevede la raccolta e sistemazioni dei dati di qualità dell'acqua prelevata con cadenza annuale dai pozzi pubblici; tra i parametri indicati vi sono Nitrati, Idrocarburi disciolti, Fitofarmaci, Zinco, Cromo VI.
TEMATICA AMBIENTALE:	**SUOLO**
SISTEMI VERIFICATI:	- *Problematica agro-zootecnica* - *Viabilità* - *Attività di escavazione* - *Discariche e rifiuti* - *Zona sismica*
RISPOSTA:	L'art. 7 delle NTA del DDP recepisce e rende vigenti le azioni ambientali e il Piano dei Monitoraggi previsti dal RA (vedi primo punto tematica ARIA). Il tema del consumo di suolo è esaminato nel Rapporto ambientale nelle singole schede di valutazione attraverso l'analisi di indicatori specifici relativi a tale tematica, sia a livello locale (singolo ambito) che comunale (**SU_1; SU_2; SU_3; SU_4; AG_1; AG_2**). Le mitigazioni **SU_mitigaz_a**, **SU_mitigaz_b,** ove prescritte o consigliate, prevedono la minimizzazione del consumo di suolo in termini di volumi escavati e in termini di superficie, di consumo di suolo globale - frammentazione globale, nonché la verifica dell'incidenza dell'intervento in termini di localizzazione rispetto all'urbanizzato. La **SU_mitigaz_c** prevede che tale aspetto venga opportunamente considerato in sede di compensazione/perequazione dell'intervento attraverso l'indicizzazione del grado di impatto dell'intervento sull'attività agricola che dovrà necessariamente corrispondere ad un impegno (economico e non) da parte del soggetto attuatore rispetto a interventi risolutivi delle problematiche ambientali connesse al settore agricolo e a interventi di tutela delle componenti ambientali interessate dalle attività agro-zootecniche (suoli, falda, atmosfera). Si evidenzia che la mitigazione **AG_mitigaz_a**, ove prescritta o consigliata, prevede che tale aspetto venga opportunamente considerato in sede di compensazione/perequazione dell'intervento attraverso l'indicizzazione del grado di impatto dell'intervento sull'attività agricola che dovrà necessariamente corrispondere ad un impegno (economico e non) da parte del soggetto attuatore rispetto a interventi risolutivi delle problematiche ambientali connesse al settore agricolo e a interventi di tutela delle componenti ambientali interessate dalle attività agro-zootecniche (suoli, falda, atmosfera). L'art. 33 delle N.T.A. del Piano delle Regole definisce puntualmente le prescrizioni relative alle tipologie d'intervento e alle indagini idrogeologiche

	da effettuare in fase di progettazione e realizzazione in riferimento alle diverse classi di fattibilità. Dagli atti del Documento di Piano, in particolare dalla Relazione Tecnica del Documento di Piano e dalla tav. 8 "Consumo di Suolo" è evidente l'esiguità di aree trasformate da agricole a possibili ambiti di trasformazione. In ogni caso nell'attuazione decennale degli ambiti di possibile trasformazione con il monitoraggio si dovranno prevedere adeguate misure compensative per quanto riguarda le risorse non rinnovabili quali aria e acqua.
TEMATICA AMBIENTALE:	**PAESAGGIO, RETE ECOLOGICA, SALUTE, PETRIMONIO CULTURALE** **ATTIVITA' PRODUTTIVE** **ENERGIA**
SISTEMI VERIFICATI:	- *Plis, parchi regionali, ZPS e SIC e relativa Valutazione di incidenza* - *Attività RIR* - *Ditte sottoposte ad AIA* - *Ditte insalubri* - *Progetti sottoposti a VIA* - *Elettrodotti* - *Metanodotti* - *Antenne SRB* - *Inquinamento luminoso* - *Agro-Zootecnica*
RISPOSTA:	L'art. 7 delle NTA del DDP recepisce e rende vigenti le azioni ambientali e il Piano dei Monitoraggi previsti dal RA (vedi primo punto tematica ARIA). La mitigazione **EM_mitigaz_a**, ove prescritta o consigliata, prevede la verifica puntuale dei livelli di esposizione dei potenziali nuovi ricettori (monitoraggio ante-operam), con le modalità operative da concordare con l'ente pubblico. In particolare per le sorgenti ad alta frequenza, si ritiene necessario il riferimento diretto a quanto indicato nel recente DM Ambiente 29.05.2008 pubblicato nel Supplememto ordinario n. 160 alla Gazzetta Ufficiale 5 luglio 2008 n. 156, nel quale viene approvata la "Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" definita da APAT ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPCM 8 luglio 2003. Le mitigazioni **E_mitigaz_a** e **RE_mitigaz_a**, ove prescritte o consigliate, prevedono l'introduzione di sistemi di produzione di energia che impieghino energie rinnovabili e di sistemi realizzativi/gestionali nell'edilizia e negli impianti finalizzati al risparmio energetico e delle risorse naturali. L'articolo 29 delle N.T.A. del Piano delle Regole definisce le prescrizioni relative ai nuovi allevamenti o ampliamenti.

ASPETTI SPECIFICI degli AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONI (ApT)

Le schede successive intendono recepire le osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni specifiche espresse nei pareri alla Valutazione Ambientale Strategica del P.G.T. di ARPA Lombardia e Provincia di Brescia.

In particolare, per ogni ambito, vengono esplicitamente riproposte le osservazioni avanzate e, per ognuna di queste, sono indicate le mitigazioni già previste nel Rapporto Ambientale e recepite nelle norme tecniche di attuazione del Documento di Piano del P.G.T. adottato (**Capo 1 Titolo 1 art. 7 – Sostenibilità degli interventi edilizi e di trasformazione del territorio:** *"[...] In sede di attuazione del Documento di Piano, dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:*

- *vengano messe in atto le mitigazioni/compensazioni ambientali alle "azioni urbanistiche di piano" secondo le modalità previste dal Rapporto Ambientale così come formulate dal Rapporto Ambientale "Mitigazioni ambientali".*

Tali mitigazioni sono tese a minimizzare gli impatti generati dall'ambito di possibile trasformazione sulle componenti ambientali o sui ricettori nuovi ed esistenti, e a ridurre gli impatti preesistenti sull'area oggetto del nuovo ambito, già evidenziati nella fase di indagine e di valutazione, che possono rappresentare un rischio per i nuovi ricettori da insediare.

Per una descrizione completa delle mitigazioni si rimanda all'**Allegato 07** del Rapporto Ambientale.

AMBITO A		
OSSERVAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI	MITIGAZIONI GIA' PREVISTE DA RAPPORTO AMBIENTALE E GIA' RECEPITE DA DDP	
PROVINCIA: **Presenza del reticolo idrico minore:** così come individuato nell'elaborato tecnico sul reticolo idrico minore, redatto secondo dgr n. 7/7868/08, integrato da dgr n. 7/13950/03; si rimanda alla corretta applicazione della Normativa di Polizia Idraulica così come individuata nello studio del "Reticolo Idrografico del territorio comunale e Norme di Polizia Idraulica"; per quanto riguarda il divieto di copertura o tombinatura dei corsi d'acqua naturali, si rimanda al contenuto della comunicazione che lo STER di Brescia ha inviato ai comuni bresciani in data 13.06.07 ove viene riportato quanto segue: - *"per tutti i corsi d'acqua naturali, sia del reticolo idrico principale che del reticolo idrico minore, vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs 152/06;* - *per tutti i canali artificiali di proprietà privata siano essi canali artificiali ad uso irrigazione o destinati ad altro uso non vige il divieto di tombinatura dato che di questi è responsabile in regime privatistico il concessionario delle acque ex R.D. 1775/1933 fino alla scadenza della concessione di derivazione"* *ARPA:* **Fascia di rispetto dei corsi d'acqua:** si dovrà prestare particolare attenzione ai corpi idrici in prossimità degli ambiti di trasformazione o, in generale, interessati dalle azioni di piano, tenendo conto degli aspetti legati alla potenziale inedificabilità nelle fasce di rispetto del reticolo, alle attività autorizzate/autorizzabili e al tema della polizia idraulica. A tal riguardo, si ricorda che il D. Lgs 152/2006 esplicita tutte le misure necessarie per la salvaguardia dei corpi idrici ed evidenzia che le suddette misure "devono essere comunque tali da evitare qualsiasi aumento di inquinamento delle acque superficiali".	**ID_mitigaz_a:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di interessamento di corpi idrici superficiali	**Mitigazione prescritta**
PROVINCIA: **Confinante con ambiti agricoli**		
PROVINCIA: **Presenza della classe di fattibilità geologica IV (nell'area corrispondente alla presenza del RIM)**		
PROVINCIA, ARPA: **Zona di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile:** il lotto rientra nella fascia di rispetto di un punto di captazione di acque: come stabilito dal DPR 236/88, sostituito dal D.Lgvo 152/99 e seguenti attorno ad un pozzo deve essere delimitata da due aree di salvaguardia a tutela delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee destinate al consumo umano. [...] Pertanto si rimanda all'applicazione della DGR n.7/12639 del 10 aprile 2003 circa la disciplina delle zone di rispetto e le indicazioni per le realizzazioni.	Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito	

PROVINCIA: **Nelle immediate vicinanze di una cascina**		
PROVINCIA: **nelle immediate vicinanze di due comparti produttivi:** tali aree risultano attualmente individuate all'interno della Tavola 7 – Dimensionamento del Piano, come aree di trasformazione del patrimonio esistente (PR)" a destinazione commerciale. *ARPA*: **nelle vicinanze si segnala una zona produttiva definita dal PRG vigente**	**RI_mitigaz_a:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto nei confronti dei nuovi ricettori da insediare	**Mitigazione prescritta**
PROVINCIA: **ambito individuato all'interno della tavola paesistica del PTCP come "altre aree edificate", "altre aree impegnate da prg vigenti" e "seminativi e aree in rotazione"**		
PROVINCIA: **risparmio energetico**: per ciò che riguarda il risparmio energetico si richiama l'Art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica degli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climalteranti. A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare i nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse, con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria. Si suggerisce all'A.C. quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.	**E_mitigaz_a:** mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio **RE_mitigaz_a:** mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio	**Mitigazione prescritta** **Mitigazione prescritta**
PROVINCIA: **reti tecnologiche:** al fine quindi di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli art. 47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si ritiene opportuno effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti, del sistema di adduzione e dell'impatto di depurazione esistenti. Si ritiene opportuno valutare inoltre la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare sistemi duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizione del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.	**ID_mitigaz_b:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di caratteristiche quali-quantitative degli scarichi **ID_mitigaz_c:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di tipologia, richiesta e reimpiego della risorsa idrica	**Mitigazione prescritta** **Mitigazione prescritta**
AMBITO B		
OSSERVAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI	MITIGAZIONI GIA' PREVISTE DA RAPPORTO AMBIENTALE E GIA' RECEPITE DA DDP	

PROVINCIA: **Presenza del reticolo idrico minore:** si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A *ARPA:* **Fascia di rispetto dei corsi d'acqua:** vedi note ambito A	**ID_mitigaz_a:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di interessamento di corpi idrici superficiali	**Mitigazione consigliata**
PROVINCIA, ARPA: **Parziale presenza della classe di fattibilità geologica IV (nell'area corrispondente alla presenza del RIM)**		
PROVINCIA: **Nelle immediate vicinanze di una cascina**		
PROVINCIA: **Confinante con ambiti agricoli**		
PROVINCIA: **ambito individuato all'interno della tavola paesistica del PTCP come "altre aree edificate", "altre aree impegnate da prg vigenti" e "seminativi e aree in rotazione"**		
PROVINCIA: **risparmio energetico**: per ciò che riguarda il risparmio energetico si richiama l'Art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica degli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climalteranti. A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare i nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse, con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria. Si suggerisce all'A.C. quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.	**E_mitigaz_a:** mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio **RE_mitigaz_a:** mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio	**Mitigazione consigliata** **Mitigazione consigliata**
PROVINCIA: **reti tecnologiche:** al fine quindi di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli art. 47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si ritiene opportuno effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti, del sistema di adduzione e dell'impatto di depurazione esistenti. Si ritiene opportuno valutare inoltre la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare sistemi duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizione del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.	**ID_mitigaz_b:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di caratteristiche quali-quantitative degli scarichi **ID_mitigaz_c:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di tipologia, richiesta e reimpiego della risorsa idrica	**Mitigazione consigliata** **Mitigazione consigliata**

AMBITO C		
OSSERVAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI	MITIGAZIONI GIA' PREVISTE DA RAPPORTO AMBIENTALE E GIA' RECEPITE DA DDP	
PROVINCIA: **ambito individuato all'interno della tavola paesistica del PTCP come "altre aree edificate", "altre aree impegnate da prg vigenti" e "seminativi e aree in rotazione"**		
PROVINCIA: **Ambito confinante con il centro storico**		
PROVINCIA: **Confinante con ambiti agricoli**		
PROVINCIA, ARPA: **ricadente all'interno dell'area, individuata come "vulnerabilità tecnologica" dovuta alla presenza nell'immediato intorno, dell'insediamento tecnologico n. 3 (attività di trattamento rifiuti)**	**RI_mitigaz_a:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto nei confronti dei nuovi ricettori da insediare	**Mitigazione consigliata**
PROVINCIA: **Presenza del reticolo idrico minore:** si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A *ARPA:* **Fascia di rispetto dei corsi d'acqua:** vedi note ambito A	**ID_mitigaz_a:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di interessamento di corpi idrici superficiali	**Mitigazione consigliata**
PROVINCIA, ARPA: **Zona di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile:** si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A	Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito	
PROVINCIA: **risparmio energetico**: per ciò che riguarda il risparmio energetico si richiama l'Art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica degli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climalteranti. A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare i nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse, con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria. Si suggerisce all'A.C. quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.	**E_mitigaz_a**: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio **RE_mitigaz_a:** mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio	**Mitigazione consigliata** **Mitigazione consigliata**
PROVINCIA: **reti tecnologiche:** al fine quindi di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli art. 47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di	**ID_mitigaz_b:** mitigazione rispondente alla richiesta di	**Mitigazione consigliata**

depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si ritiene opportuno effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti, del sistema di adduzione e dell'impatto di depurazione esistenti. Si ritiene opportuno valutare inoltre la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare sistemi duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizione del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.	compatibilità del criterio in tema di caratteristiche quali-quantitative degli scarichi **ID_mitigaz_c:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di tipologia, richiesta e reimpiego della risorsa idrica	**Mitigazione consigliata**
ARPA: **di fronte all'ambito sono segnalate delle serre:** risulta indispensabile verificare la caratteristica delle serre fisse ed in particolare della necessità intrinseca nelle stesse di effettuare numerosi trattamenti con possibile conseguente dispersione di tali sostanze. Si evidenzia inoltre che nel caso in cui le coltivazioni in serra fossero soggette a trattamenti intensivi le stesse risulterebbero incompatibili con la fascia di rispetto del pozzo	Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito	
AMBITO D		
OSSERVAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI	MITIGAZIONI GIA' PREVISTE DA RAPPORTO AMBIENTALE E GIA' RECEPITE DA DDP ADOTTATO	
PROVINCIA: **ambito individuato all'interno della tavola paesistica del PTCP come "altre aree edificate", "altre aree impegnate da prg vigenti" e "seminativi e aree in rotazione"**		
PROVINCIA: **ambito confinante con ambiti agricoli e nelle immediate vicinanze di ambiti individuati come "aree agricole di valenza paesistica"**		
PROVINCIA: **nelle immediate vicinanze di aree di qualità paesistica alta**		
PROVINCIA, ARPA: **nelle vicinanze di una classe V di zonizzazione acustica**	**AC_mitigaz_a:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare	**Mitigazione prescritta**
PROVINCIA, ARPA: **Zona di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile:** si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A	Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito	
PROVINCIA, ARPA: **presenza della fascia di rispetto degli elettrodotti:** si ricorda che la presenza di elettrodotti di Alta e Media tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la	**EM_mitigaz_a:** mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del	**Mitigazione prescritta**

necessità di definire le fasce di rispetto previste dalla legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione. Tali valutazioni possono essere richieste all'Ente gestore delle linee aeree o portate a termine secondo le indicazioni del DPCM 8 luglio 2003 e della norma CEI 106-11 del 2006 che indica una precisa metodologia di calcolo, che distingue tra fascia di rispetto e fornisce anche alcune procedure semplificate. Si rimanda infine, per quanto riguarda la metodologia di calcolo per la determinazione della fascia di rispetto al decreto del 29 maggio 2008	criterio	
PROVINCIA, ARPA: **presenza della fascia di rispetto del metanodotto:** si rimanda al rispetto della relativa fascia individuata dall'Ente Gestore.		
PROVINCIA: **risparmio energetico**: per ciò che riguarda il risparmio energetico si richiama l'Art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica degli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climalteranti. A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare i nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse, con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria. Si suggerisce all'A.C. quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.	**E_mitigaz_a:** mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio **RE_mitigaz_a:** mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio	**Mitigazione prescritta** **Mitigazione prescritta**
PROVINCIA: **reti tecnologiche:** al fine quindi di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli art. 47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si ritiene opportuno effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti, del sistema di adduzione e dell'impatto di depurazione esistenti. Si ritiene opportuno valutare inoltre la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare sistemi duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizione del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.	**ID_mitigaz_b:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di caratteristiche quali-quantitative degli scarichi **ID_mitigaz_c:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di tipologia, richiesta e reimpiego della risorsa idrica	**Mitigazione prescritta** **Mitigazione prescritta**
ARPA: inserimento di fascia di rispetto tra la viabilità di progetto e la zona produttiva con funzione di cuscinetto	Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente	**Mitigazione prescritta**

	tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito	
ARPA: inserimento di fascia di verde a confine con deposito edile al fine di contenere le ricadute di polveri e rumore	Qualora all'attuazione dell'ambito di possibile trasformazione D fosse ancora presente il deposito edile è necessario prevedere una fascia a verde privato/pubblica al fine di contenere le polveri e il rumore	**Mitigazione prescritta**

AMBITO E		
OSSERVAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI	MITIGAZIONI GIA' PREVISTE DA RAPPORTO AMBIENTALE E GIA' RECEPITE DA DDP ADOTTATO	
PROVINCIA: **ambito individuato all'interno della tavola paesistica del PTCP come "altre aree edificate", "altre aree impegnate da prg vigenti" e "seminativi e aree in rotazione"**		
PROVINCIA: **presenza nelle immediate vicinanze di cascine**		
PROVINCIA: **ambito confinante con ambiti agricoli**		
PROVINCIA: **nelle immediate vicinanze di aree di qualità paesistica alta**		
PROVINCIA: **confinante con il centro storico**		
PROVINCIA: **presenza della classe di fattibilità geologica IV**		
PROVINCIA.: **Presenza del reticolo idrico minore:** si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A *ARPA:* **Fascia di rispetto dei corsi d'acqua:** vedi note ambito A	**ID_mitigaz_a:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di interessamento di corpi idrici superficiali	**Mitigazione prescritta**
PROVINCIA: **ricadente all'interno dell'area, individuata come "vulnerabilità tecnologica" dovuta alla presenza nell'immediato intorno, dell'insediamento tecnologico n. 3 (attività di trattamento rifiuti)**	**RI_mitigaz_a:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto nei confronti dei nuovi ricettori da insediare	**Mitigazione prescritta**
PROVINCIA, ARPA: **Presenza della fascia di rispetto cimiteriale:** si ricorda che, secondo quanto indicato dall'art. 63 delle NTA del PTCP tutti gli	Il Rapporto Ambientale accoglie positivamente tale	

interventi urbanistici devono osservare le fasce di rispetto cimiteriali ex DPR 285/90 e successive modifiche ed integrazioni. Si ricorda che è vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 m dal perimetro dell'impianto cimiteriale, fatto salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge. Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purchè non vi ostino ragioni igenico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire previo parere favorevole di ASL e ARPA, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici. Il regolamento regionale 6 febbraio 2007 n.1 di modifica al regolamento Regionale n. 9 novembre 2004 n. 6 all'art. 8 recita: "la zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri previo parere favorevole di ASL e ARPA."	osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito	
PROVINCIA, ARPA: **presenza della fascia di rispetto di un allevamento:** si ricorda che obiettivo principale dell'art. 63 delle NTA del PTCP è quello di evitare le interferenze fra particolari insediamenti e zone edificate che possano provocare problemi di tipo sanitario per contaminazione, aerea, odorigena dell'acqua e del suolo. Nell'eventualità di interferenza degli ambiti di trasformazione con le fasce di rispetto degli allevamenti, si richiama la necessità di valutare le cautele necessarie a proteggere i comparti residenziali dai possibili effetti e molestie generati da allevamenti.	Il Rapporto Ambientale accoglie positivamente tale osservazione precisando che l'allevamento interessato è di tipo familiare con 2 capi ovini	
PROVINCIA: **risparmio energetico**: per ciò che riguarda il risparmio energetico si richiama l'Art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica degli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climalteranti. A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare i nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse, con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria. Si suggerisce all'A.C. quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.	**E_mitigaz_a:** mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio **RE_mitigaz_a:** mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio	**Mitigazione prescritta** **Mitigazione prescritta**
PROVINCIA: **reti tecnologiche:** al fine quindi di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli art. 47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di	**ID_mitigaz_b:** mitigazione rispondente alla	**Mitigazione prescritta**

depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si ritiene opportuno effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti, del sistema di adduzione e dell'impatto di depurazione esistenti. Si ritiene opportuno valutare inoltre la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare sistemi duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizione del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.	richiesta di compatibilità del criterio in tema di caratteristiche quali-quantitative degli scarichi **ID_mitigaz_c:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di tipologia, richiesta e reimpiego della risorsa idrica	**Mitigazione prescritta**
ARPA: per la vicina presenza di area agricola, onde ridurre l'impatto inquinante a seguito dell'utilizzo di pesticidi o sostanze chimiche si consiglia di prevedere nel disegno urbanistico una cortina alberata fitta a protezione del plesso scolastico	Con l'attuazione dell'ambito di possibile trasformazione E è necessario prevedere una cortina alberata fitta a protezione del plesso scolastico	**Mitigazione prescritta**

AMBITO F		
OSSERVAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI	MITIGAZIONI GIA' PREVISTE DA RAPPORTO AMBIENTALE E GIA' RECEPITE DA DDP ADOTTATO	
PROVINCIA: **ambito individuato all'interno della tavola paesistica del PTCP come "aree agricole di valenza paesistica"**		
PROVINCIA: **nelle vicinanze di aree produttive realizzate**		
PROVINCIA: **Presenza del reticolo idrico minore:** si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A *ARPA:* **Fascia di rispetto dei corsi d'acqua:** vedi note ambito A	**ID_mitigaz_a:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di interessamento di corpi idrici superficiali	**Mitigazione prescritta**
PROVINCIA: **ambito confinante con ambiti agricoli**		
PROVINCIA: **presenza di qualità paesistica alta**		
PROVINCIA: **risparmio energetico**: per ciò che riguarda il risparmio energetico si richiama l'Art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica degli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climalteranti. A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare i nuovi edifici secondo	**E_mitigaz_a**: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del	**Mitigazione prescritta**

i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse, con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria. Si suggerisce all'A.C. quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.	criterio **RE_mitigaz_a:** mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio	**Mitigazione prescritta**
PROVINCIA: **reti tecnologiche:** al fine quindi di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli art. 47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si ritiene opportuno effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti, del sistema di adduzione e dell'impatto di depurazione esistenti. Si ritiene opportuno valutare inoltre la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare sistemi duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizione del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.	**ID_mitigaz_b:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di caratteristiche quali-quantitative degli scarichi **ID_mitigaz_c:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di tipologia, richiesta e reimpiego della risorsa idrica	**Mitigazione prescritta** **Mitigazione prescritta**
ARPA: **nelle vicinanze di una cascina:** si accoglie favorevolmente l'obiettivo di trasferire l'essicatoio attualmente posto in via Roma, tuttavia a protezione della cascina limitrofa all'ambito di trasformazione si richiede di individuare nella parte prospiciente la cascina gli eventuali edifici da utilizzare come uffici e comunque i fabbricati a minor impatto e i parcheggi. La fascia di protezione dovrà essere circondata da siepe di protezione alta e fitta.	**RI_mitigaz_b:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto delle nuove attività/insediamenti nei confronti dei ricettori esistenti	**Mitigazione prescritta**

RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

DA ASL BRESCIA – DIREZIONE GESTIONALE DISTRETTUALE N.4

Premessa

Nel presente documento viene data risposta/riscontro al parere trasmesso da ASL Brescia (Prot n. 0072709/GB/np del 23.05.2011 - prot. Comunale n. 6125 del 26.05.2011) sugli atti della VAS del PGT.

Si ricorda che l'art. 7 delle NTA del DDP recepisce e rende vigenti le azioni ambientali e il Piano dei Monitoraggi previsti dal RA.

ART. 7 *– [...] In sede di attuazione del Documento di Piano, dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:*
- vengano messe in atto le mitigazioni/compensazioni ambientali alle "azioni urbanistiche di piano" secondo le modalità previste dal Rapporto Ambientale così come formulate dal Rapporto Ambientale "Mitigazioni ambientali";
- vengano perseguiti gli "obiettivi ambientali" previsti dal Rapporto Ambientale "Obiettivi generali-specifici, matrice di correlazione", con le modalità attuative previste dal Rapporto Ambientale "Azioni ambientali di piano"
- vengano monitorati gli effetti ambientali delle azioni di piano nonché l'efficacia/efficienza delle mitigazioni ambientali, secondo le modalità previste dal Rapporto Ambientale "Indicatori e monitoraggi in fase di attuazione del piano".

OSSERVAZIONI	RISPOSTE
[...] per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione siglati con le lettere A e C a destinazione residenziale, dovranno essere rispettate le indicazioni contenute nell'art. 94 del D. Lvo 152/06 relative alla tutela delle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili, essendo tali ambiti, specialmente l'A, insistenti nella fascia di rispetto del pozzo idropotabile dell'acquedotto pubblico.	In particolare, gli obiettivi ambientali 2 e 12 (**Allegato 03**) e le relative azioni ambientali (**Allegato 04**) sono finalizzati alla tutela degli elementi/ambiti caratterizzati da valenza geologica, morfologica e idrogeologica come i pozzi idropotabili e all'intervento per il miglioramentodi problematiche ambientali riconducibili a tali elementi. In particolare per l'ambito A, Alle criticità indicate con la prescrizione delle seguenti mitigazioni (**Allegato 07**): **ID_mitigaz_b**: mitigazione rispondente alla richiestadi compatibilità in tema di caratteristiche quali-quantitative degli scarichi; **ID_mitigaz_d**: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di interessamento di ambiti/elementi di valenza geologica-geomorfologica-idrogeologica
[...] Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione contrassegnato con la lettera L (*l'identificazione corretta è ambito E*), a destinazione servizi pubblici (scuola), lo stesso, per la porzione rientrante nella fascia di rispetto cimiteriale, dovrà osservare i	Si recepisce l'osservazione che trova riscontro nella scheda urbanistica d'ambito che individua la localizzazione dei parcheggi in corrispondenza dell'area interessata dalla fascia di rispetto del cimitero. La tutela dei ricettori viene confermata con la prescrizione della seguente mitigazione (**Allegato**

vincoli vigenti per tali aree (sono ammessi esclusivamente aree a verde e parcheggi pubblici a servizio promiscuo della scuola e del cimitero). Inoltre, pur non trattandosi di area residenziale ma adibita al nuovo complesso scolastico, dovrà essere garantito il rispetto delle distanze previste dal Regolamento d'Igene Tipo cap.X dall'allevamento presente a nord di tale ambito.	07): **RI_mitigaz_a:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto nei confronti dei nuovi ricettori da insediare. Si precisa che la fascia di rispetto dell'allevamento di Nodari Valentino localizzato a nord dell'ambito non interessa l'area individuata per la realizzazione della nuova scuola che risulta invece interessata dalla fascia di rispetto dell'allevamento di Galli Faustino posto a sud che alleva 2 capi di bestiame (ovini). E' da sottolineare che la Valutazione Ambientale Strategica ha effettuato una lettura più restrittiva della tematica relativa agli allevamenti zootecnici rispetto alla tavola dei vincoli (Tav. n. 6) del Documento di Piano, successivamente aggiornata, prendendo in considerazione anche gli allevamenti di tipo familiare. In fase di attuazione dei vari ambiti si dovrà effettuare un approfondimento di tale vincolistica.
Infine, per quanto riguarda l'ambito di trasformazione contrassegnato con la lettera D posto a confine, ad est, con un'area a destinazione produttiva, si evidenzia la criticità di una tale allocazione che rischia di esporre la zona residenziale alle conseguenze dell'impatto ambientale, provocato dall'adiacente zona industriale. Si suggerisce quindi di valutare l'opportunità di una sua ricollocazione possibilmente in esclusiva contiguità con zone residenziali. Nell'eventualità che l'area D resti comunque a confine con la zona industriale, dovrà essere garantita una fascia di rispetto di sufficiente ampiezza ed adeguatamente piantumata; inoltre le aree destinate a standard, parcheggio ecc dovranno essere dislocate in prossimità delle zone a destinazione produttiva al fine di creare un'idonea separazione. Va evidenziato che su questo ambito di trasformazione insiste, a nord-ovest, un elettrodotto relativamente al quale devono essere rispettate le distanze previste dalla normativa in materia di elettrosmog. Inoltre una porzione di quest'area, a nordm coincide con la fascia di rispetto del pozzo pubblico e pertanto dovranno essere osservate le indicazioni dell'art. 94 del D.lvo 152/06.	La scheda di valutazione ambientale delle Azioni Urbanistiche (**Allegato 6**) rileva l'aspetto di criticità evidenziato. L'assetto urbanistico territoriale dell'ambito esplicitato nella relativa scheda di approfondimento, ricompresa nel documento di piano, consente di rispondere utilmente alle limitazioni ambientali e dei potenziali impatti riconosciuti, mediante la realizzazione di fasce alberate (piantumazione, parcheggi lungo la viabilità urbana) e di una zona a verde attrezzata interposta tra la futura edificazione prevista dall'ambito e la zona industriale esistente. In particolare, l'obiettivo ambientale 8 e 9 (**Allegato 03**) e le relative azioni ambientali (**Allegato 04**) sono finalizzate a dare priorità nella risoluzione di criticità legate alle potenziali sorgenti di impatto rappresentate dalle aree a destinazione produttiva e sorgenti elettromagnetiche. Alle criticità indicate si risponde con la prescrizione delle seguenti mitigazioni (**Allegato 07**) **RI_mitigaz_a:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto nei confronti dei nuovi ricettori da insediare **AC_mitigaz_a:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare **AT_mitigaz_c:** mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto nei confronti dei nuovi ricettori da insediare **EM_mitigaz_a**: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio

RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

DA SNAM RETE GAS – Distretto Nord

Nel presente documento viene data risposta/riscontro all'osservazione trasmessa da SNAM RETE GAS (prot. Comunale 8332 del 05.08.2010) sugli atti della VAS del PGT.

Osservazione accolta.

Con riferimento alla Prima Conferenza di Valutazione del 13.04.2010, SNAM RETE GAS segnalava un errore nella rappresentazione cartografica dei tracciati delle loro condotte posate sul territorio di Castelcovati. Con la comunicazione a cui si da risposta, la società stessa ha inviato corretta individuazione dei tracciati dei metanodotti e delle relative caratteristiche e fasce di rispetto.

Tali indicazioni sono state recepite e gli elaborati grafici sono stati aggiornati, in fase di redazione del Rapporto Ambientale, con la corretta rappresentazione cartografica della rete delle condotte di proprietà di SNAM RETE GAS.

RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

DA TERNA

Nel presente documento viene data risposta/riscontro alla nota trasmessa da TERNA (prot. 6634 del 08.06.2011) sugli atti della VAS del PGT.

Osservazione accolta.

La società TERNA trasmette con la citata nota la corografia georeferenziata con riportato il tracciato degli elettrodotti ad alta tensione transitanti sul territorio di Castelcovati e la relativa Distanza di Prima Approssimazione (DpA).

Tali indicazioni sono state recepite e inserite negli elaborati tecnici e grafici del Rapporto Ambientale.

RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

DAL SIG. GALLI GIACOMO

Nel presente documento viene data risposta/riscontro all'osservazione trasmessa dal Sig. GALLI GIACOMO (prot. 5195 del 04.05.2011) sugli atti della VAS del PGT.

Osservazione accolta.

Il sig. Galli segnala nella Tavola n.6 del Documento di Piano "Vincoli e limitazioni", un errore cartografico nell'individuazione della fascia di rispetto di un allevamento zootecnico interferente con immobili di Sua proprietà.

L'osservazione viene recepita e si rimanda all'aggiornamento della citata Tavola del DdP per la corretta individuazione della fascia di rispetto.
In particolare, l'allevamento citato e la rispettiva fascia di rispetto non interessano nessun ambito di possibile trasformazione e gli elaborati di VAS non necessitano quindi di correzioni/aggiornamenti.

RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

DAL CONSORZIO SERIOLA BAJONA DI CHIARI

Nel presente documento viene data risposta/riscontro all'osservazione trasmessa dal CONSORZIO SERIOLA BAJONA di Chiari (prot. 3874 del 13.04.2010) sugli atti della VAS del PGT.
Osservazione non accolta.
In merito ai contenuti dell'osservazione, si rimanda all'iter relativo allo studio del reticolo idrico del territorio comunale (che esula dal procedimento di VAS del PGT).
Per opportuna conoscenza si evidenzia che lo Studio del Reticolo Idrico Minore del Territorio comunale è stato depositato agli atti in data 23.12.2010 n. prot. 13781, ha ottenuto il parere favorevole n. 216 del 31.05.2011 da parte della Regione Lombardia, eventuali osservazioni potranno essere presentate in sede di adozione del Piano del Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge regionale 12/2005, in quanto allo stesso allegato.

RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

DAL PD Circolo di Castelcovati

Nel presente documento viene data risposta/riscontro all'osservazione trasmessa dal PD Circolo di Castelcovati in data 7.7.2011 n. prot. n. 7784 .
Osservazione non accolta.
In merito ai contenuti dell'osservazione si rimanda all'iter relativo all'approvazione del P.G.T. in quanto non riguarda aspetti legati al procedimento di VAS del PGT, ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge regionale 12/2005.